

Codice A1907A

D.D. 21 gennaio 2019, n. 18

**POR FESR 2014/2020 Asse III. Approvazione del Bando per l'accesso al Fondo PMI e dello schema di Atto integrativo e modificativo dell'Accordo di finanziamento rep. 233/2016 stipulato con Finpiemonte Spa, relativo alla gestione dello Strumento Finanziario nell'ambito del Bando.**

Richiamate:

la Decisione C (2015) 922 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

la D.G.R. n. 15-1181 del 16 marzo 2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione della Commissione europea di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;

la Decisione C (2017) 6892 del 12/10/2017 della Commissione Europea che modifica la Decisione C (2015) 922 che approva determinati elementi del Programma Operativo "Piemonte" per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

la D.G.R. n. 24-5838 del 27/10/2017 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C (2017) 6892 del 12/10/2017 citata.

Visti:

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014;

la D.G.R. n. 1-89 del 11/07/2014 "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione";

la D.G.R. n. 20-318 del 15/09/2014 con la quale la Giunta regionale ha approvato la riconfigurazione strutturale dell'Ente, con particolare riferimento alla istituzione della Direzione "Coesione Sociale" e della Direzione "Competitività del Sistema Regionale", entro cui confluiscono le competenze rispettivamente dell'AdG del FSE e dell'AdG del FESR;

l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, del 29 ottobre 2014 (di cui alla decisione della Commissione europea C(2014) 8021);

il documento “Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte”, presentato contestualmente al Programma Operativo Regionale FESR e approvato dalla Commissione Europea;

l’art. 37 del Reg. (UE) n. 1303/2013 contenente la disposizione in base alla quale gli Strumenti Finanziari devono essere progettati sulla base di una valutazione ex ante (Vexa) che individui le lacune del mercato e i contesti in cui gli investimenti non sono effettuati in maniera ottimale, le relative esigenze di investimento, la possibile partecipazione del settore privato e il conseguente valore aggiunto apportato dallo strumento finanziario in questione.

la comunicazione a mezzo mail del 26/09/2018 con la quale l’Autorità di gestione del POR FESR 2014/2020 ha comunicato al Comitato di sorveglianza – secondo quanto disposto dal citato regolamento n. 1303/2013 – la integrazione della Vexa effettuata;

il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Premesso che:

con dgr n. 20-2557 del 09/12/2015 la Giunta ha istituito il Fondo rotativo di finanza agevolata “Fondo Pmi” – con una dotazione finanziaria di € 60000.000,00, avente carattere di Strumento Finanziario ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - da destinare al finanziamento di una misura volta - mediante il sostegno di programmi organici di investimento delle Micro, Piccole e Medie Imprese finalizzati ad introdurre innovazioni nel processo produttivo per trasformarlo radicalmente al fine di adeguarlo alla produzione di nuovi prodotti o per renderlo comunque più efficiente - al perseguimento delle priorità di investimento e agli obiettivi specifici di cui all’Asse III del POR FESR 2014/2020, Priorità di Investimento III.3c. - Obiettivo specifico III.3c.1 - Azione III.3c.1;

con determinazione dirigenziale n. 1038 del 30/12/2015 e s.m.i. è stato approvato il Bando disciplinante l’accesso al Fondo rotativo di finanza agevolata denominato “Fondo Pmi”, finalizzato al sostegno di progetti ed investimenti per l’innovazione, la sostenibilità ambientale, l’efficienza energetica e la sicurezza nei luoghi di lavoro realizzati da Micro, Piccole e Medie Imprese (il Bando) ed è stata disposta la costituzione, presso Finpiemonte Spa, del “Fondo Pmi” di importo pari ad € 60.000.000,00;

è stato stipulato Accordo di finanziamento, repertoriato con n. 233/2016, con Finpiemonte Spa, Soggetto Attuatore dello Strumento Finanziario ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento Delegato n. 480/2014,

sulla base dell’analisi dell’andamento della Misura, con riferimento ai primi 2 anni di operatività, la Giunta regionale ha ritenuto opportuno rimodulare da € 60.000.000,00 a € 40.000.000,00 la dotazione finanziaria ed effettuare una modifica sia di alcuni dei requisiti e criteri di ammissibilità, che delle modalità di agevolazione, al fine di perseguire l’obiettivo di rendere lo strumento più attrattivo nei confronti dei potenziali destinatari finali - anche in relazione alla presenza di misure agevolative nazionali aventi alcune caratteristiche analoghe allo strumento in oggetto;

in particolare è stato ritenuto opportuno:

- incrementare dal 50% al 60% (con un limite massimo di 850.000 euro) la percentuale di finanziamento agevolato erogato con risorse POR FESR, incrementabile fino al 75% a seguito del conseguimento di determinate premialità;
- prevedere quale forma di agevolazione aggiuntiva un contributo in forma di abbuoni parziali di interessi, calcolati in base agli interessi passivi, previsti dal piano di ammortamento redatto dalla banca cofinanziatrice.

con D.G.R. n. 33-7140 del 29/06/2018 la Giunta regionale ha pertanto disposto

- di approvare la nuova scheda tecnica relativa alla Misura agevolativa denominata “Sostegno di programmi organici di investimento delle MPMI finalizzati ad introdurre innovazioni nel processo produttivo per trasformarlo radicalmente al fine di adeguarlo alla produzione di nuovi prodotti o per renderlo comunque più efficiente”;
- di rimodulare da € 60.000.000,00 a € 40.000.000,00 la dotazione del Fondo rotativo di finanza agevolata “Fondo Pmi”, di cui € 39.500.000,00 a copertura dei finanziamenti agevolati concessi ed € 500.000,00 a copertura delle sovvenzioni concesse in forma di abbuono di interesse;
- di dare mandato alla Direzione Competitività del sistema regionale di adottare gli atti necessari all’attuazione di quanto sopra, ivi incluso l’aggiornamento della Valutazione Ex Ante di cui Regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 37;

in attuazione di quanto disposto dalla citata Delibera di Giunta, con determinazione n. 379 del 18/09/2018 è stato disposto di:

- procedere alla chiusura del Bando per l’accesso al Fondo Pmi approvato con determinazione dirigenziale n. 1038 del 30/12/2015, fissando al 15/10/2018 il termine ultimo per la presentazione delle domande;
- demandare a successiva determinazione dirigenziale l’approvazione del nuovo Bando per l’accesso al Fondo Pmi che recepisca le modifiche introdotte con la richiamata D.G.R. n. 3 del 29/06/2018 e la modifica dello schema di accordo di finanziamento con Finpiemonte Spa, Soggetto Attuatore dello Strumento Finanziario ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento delegato n. 480/2014.

Alla luce di quanto sopra esposto occorre ora procedere:

- alla approvazione del Bando per l’accesso al Fondo Pmi, quale Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;
- all’approvazione, quale Allegato 2 parte integrante del presente provvedimento, dello schema di Atto integrativo e modificativo dell’Accordo di finanziamento stipulato con Finpiemonte e repertoriato con Rep n. 233/2016, al fine di integrare il medesimo alla luce delle modifiche introdotte alla scheda di Misura approvata con la D.G.R. n. 33-7140 del 29/06/2018 - ivi inclusa la rideterminazione in €40.000.000,00 della dotazione finanziaria del Fondo – e alla luce delle modifiche introdotte con il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, nonché di disciplinare le ulteriori attività di Finpiemonte conseguenti all’introduzione dell’agevolazione in forma di abbuono di interessi e di ridefinire le commissioni di gestione, in attuazione della citata D.G.R. n. 33-7140 del 29/06/2018 e della determinazione dirigenziale n. 43/10000/2018.

Viste:

la D.G.R. n. 2-6001 dell'1/12/2017 con cui la Giunta della Regione Piemonte ha approvato le nuove "Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale", che disciplinano, tra l'altro, le modalità di affidamento in house;

la D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 "Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. (art. 192, comma 2, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.)" con cui la Giunta regionale ha approvato una metodologia comune di comparazione dei costi/corrispettivi preordinata alla valutazione di congruità a cui dovranno attenersi le direzioni regionali affidanti negli affidamenti in regime di "in house providing" a favore di Finpiemonte S.p.a.;

la determinazione dirigenziale n. 43/A10000 del 27/02/2018 con cui il Segretario generale ha adottato il documento contenente la definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.a., in attuazione della d.g.r. n. 2-6472/2018;

la determinazione dirigenziale n. 4 del 07/07/2011 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, aggiornata con successiva delibera ANAC n. 556 del 31/05/2017 (Rif. risposta C.4 alle Faq di ANAC in materia di tracciabilità) la quale, tra l'altro, esclude dall'ambito di applicazione della legge n. 136/2010 le movimentazioni di danaro derivanti da prestazioni eseguite in favore di pubbliche amministrazioni da soggetti, giuridicamente distinti dalle stesse, ma sottoposti ad un controllo analogo a quello che le medesime esercitano sulle proprie strutture (cd. affidamenti in house), con esclusione degli affidamenti diretti a società in house dall'obbligo di richiesta del codice CIG ai fini della tracciabilità.

Dato atto che:

è stato verificato che, nel rispetto dell'art. 192, comma 1 del del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., cui soggiace la materia dell'affidamento in house in materia di trasparenza e pubblicità, gli uffici competenti della Regione Piemonte hanno avviato le procedure necessarie attraverso la presentazione della domanda secondo le modalità di cui alle Linee guida ANAC n. 7 (caricamento Finpiemonte su portale ANAC – ricevuta prot. ANAC 0010444 del 02/02/2018). La domanda d'iscrizione, prima che sia disposta l'iscrizione stessa, consente alle amministrazioni aggiudicatrici, sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti all'organismo in house;

L'Autorità di gestione ha comunicato, con nota prot. n. 11791/A1901A del 13/07/2016, gli esiti della verifica in merito alla capacità della medesima a svolgere le funzioni di Organismo attuatore di Strumenti finanziari ed Organismo intermedio, accertata ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, applicando i criteri approvati con le Determinazioni Dirigenziali nn. 35 e 36/A1901A del 25/01/2016.

con nota prot. n. 18-16674 del 20/06/2018 Finpiemonte ha comunicato la proposta di procedura metodologica - condivisa con la Direzione Competitività del Sistema Regionale- in riferimento alle differenti tipologie di servizio reso e al nuovo sistema di tariffazione, in applicazione della D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 e della D.D. n. 43 del 27/02/2018 e, con nota prot. n. 64547 del 9/7/2018, la Direzione Competitività ne ha preso atto e ha avviato le procedure amministrative per dare attuazione alla medesima procedura metodologica, tenuto conto del riferimento temporale univoco di applicazione del nuovo sistema di tariffazione;

in data 18/12/2018 Finpiemonte Spa ha trasmesso a mezzo pec la propria offerta economica, acquisita agli atti con prot. 116539 del 19/12/2018;

è stata effettuata, con esito positivo, la valutazione di congruità della suddetta offerta che è pertanto approvata nei limiti previsti all'art. 8 dell'Accordo Rep. n. 233/2016, così come sostituito dall'art. 7 dello schema di Atto integrativo e modificativo approvato con la presente determinazione;

l'Atto integrativo e modificativo è adottato con la presente determinazione in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010, così come modificata dalla D.G.R. n. 17-2516/2015, alla D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016 recante "Approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale, così come modificata dalla D.G.R. n. 2-6001 del 1/12/2017 nonché a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, dal regolamento delegato 480/2014 e nelle more di eventuali atti delegati che potranno essere adottati dalla Commissione;

ritenuto di rinviare a ulteriore provvedimento la contrattualizzazione delle attività successive al 31/12/2023;

per il pagamento delle commissioni di gestione dello Strumento Finanziario si farà fronte mediante imputazione diretta al Fondo, nel rispetto dell'art. 13 del Regolamento delegato n. 480/2014;

la prestazione è esente da Iva, ai sensi dell'art. 10, comma 1, n. 1), del D.P.R. n. 633/1972, come da parere dell'Agenzia delle Entrate all'Interpello n. 901-448/2018;

il presente atto non comporta oneri aggiuntivi in quanto:

- con determinazione dirigenziale n. 1038 del 30/12/2015 è stato impegnato l'importo complessivo di € 60.000.000,00;
- con determinazione dirigenziale n. 159 del 12/04/2018 sono stati ridotti di € 20.000.000,00 gli impegni assunti con la citata determinazione n. 1038, disponendo in particolare la riduzione di € 10.000.000,00 dell'impegno n. 133/2017, di € 7.000.000,00 dell'impegno n. 134/2017 e di € 3.000.000,00 dell'impegno n. 135/2017;
- la dotazione di € 40.000.000,00 è stata già integralmente trasferita a Finpiemonte;

Quanto sopra premesso, attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione dirigenziale ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 e visti:

- l'art. 95 dello Statuto della Regione Piemonte;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il d.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- il d.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la D.G.R. n. 1-7022 del 14 giugno 2018 "Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2018-2020 della Regione Piemonte";
- il d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici";
- la determina n. 4/2011 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici, servizi e forniture aggiornata con successiva delibera ANAC n. 556/2017 (risposta c. 4 alle faq di ANAC in materia di tracciabilità) con la quale, tra l'altro, si escludono dall'ambito di applicazione della legge n. 136/2010 le movimentazioni di danaro derivanti da prestazioni eseguite in favore di pubbliche amministrazioni da soggetti, giuridicamente distinti dalle stesse, ma sottoposti ad un controllo analogo a quello che le medesime esercitano sulle proprie strutture (c.d. affidamenti in house), con conseguente esclusione degli affidamenti diretti a società in house dall'obbligo di richiesta del codice CIG ai fini della tracciabilità;
- la D.G.R. n. 2-6472 del 16 Febbraio 2018 "Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.a. (art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.);
- la D.D. n. 43 del 27 Febbraio 2018 "Adozione del Documento recante "Definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli

affidamenti a Finpiemonte S.p.a. in qualità di soggetto in house ai sensi dell'art. 192, comma 2, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.", in attuazione della d.g.r. n. 2 - 6472 del 16.2.2018;

- la circolare prot. n. 763 del 5/6/2018 a firma congiunta dei Settori Attività legislativa e consulenza giuridica, Trasparenza ed anticorruzione e Attività giuridica e amministrativa, recante "Tabella riepilogativa degli obblighi di pubblicazione relativi ai contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea e degli investimenti in opere pubbliche";
- il Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014;
- la circolare della Direzione Risorse Finanziarie Prot. 19846/DB09.00 del 19/07/2010.

## IL DIRIGENTE

*determina*

per le motivazioni espresse in premessa:

di approvare, quale Allegato 1 facente parte integrante del presente provvedimento, il Bando per l'accesso al Fondo Pmi, le cui scheda tecnica di Misura e dotazione finanziaria sono state oggetto di modifica mediante la D.G.R. n. 33-7140 del 29/06/2018;

di stabilire al giorno 25/01/2019 la data a partire dalla quale è possibile presentare domanda di agevolazione a valere sul suddetto Fondo;

di approvare, quale Allegato 2 facente parte integrante del presente provvedimento, lo schema di Atto integrativo e modificativo dell'Accordo di finanziamento rep. 233/2016 stipulato con Finpiemonte Spa, relativo alla gestione dello Strumento Finanziario nell'ambito del Bando;

di approvare l'offerta economica presentata da Finpiemonte in data 18/12/2018 e acquisita agli atti con prot. 116539 del 19/12/2018, nei limiti previsti all'art. 8 dell'Accordo Rep. n. 233/2016, così come sostituito dall'art. 7 dello schema di Atto integrativo e modificativo approvato con la presente determinazione;

di dare atto che il presente atto non comporta oneri aggiuntivi in quanto:

- con determinazione dirigenziale n. 1038 del 30/12/2015 è stato impegnato l'importo complessivo di € 60.000.000,00;
- con determinazione dirigenziale n. 159 del 12/04/2018 sono stati ridotti di € 20.000.000,00 gli impegni assunti con la citata determinazione n. 1038, disponendo in particolare la riduzione di € 10.000.000,00 dell'impegno n. 133/2017, di € 7.000.000,00 dell'impegno n. 134/2017 e di € 3.000.000,00 dell'impegno n. 135/2017;
- la dotazione di € 40.000.000,00 è stata già integralmente trasferita a Finpiemonte;

di rinviare a ulteriore provvedimento la contrattualizzazione delle attività successive al 31/12/2023.

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 33/2013 nonché, ai fini dell'efficacia, ai sensi dell'art. 26 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente – Sezione "Amministrazione Trasparente". Si demanda all'Organismo di attuazione dello Strumento Finanziario provvedere, relativamente all'individuazione dei destinatari finali delle agevolazioni, alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale.

Ai fini dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013:

Contraente: Finpiemonte S.p.A. in qualità di Organismo attuatore di strumento finanziario – C.F. 01947660013

Importo complessivo: nei limiti dell'art. 8 dell'Accordo di finanziamento Rep. n. 233/2016, sostituito dall'art. 7 dell'Atto integrativo e modificativo.

Modalità di individuazione del contraente: Regolamento (UE) n. 1303/2013, così come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018; Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A. (Rep. 15263/2010) di cui alla D.G.R. n. 2 – 13588 del 22/03/2010 e s.m.i.

Ai fini dell'art. 26, comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013:

Beneficiario ex Regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 2, paragrafo 10), così come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018: Finpiemonte S.p.A. in qualità di Organismo attuatore di Strumento finanziario – C.F. 01947660013

Importo complessivo: rideterminato in Euro 40 M.ni, ai sensi della D.G.R. n. 33-7140 del 29/06/2018

Modalità di individuazione del beneficiario: Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.

Responsabile del procedimento: Ing. Vincenzo Zezza

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito Internet della Regione Piemonte e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice Civile

Il Dirigente  
Ing. Vincenzo Zezza

Referente  
Giovanni Amateis

Allegato